

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Notiziario fitosanitario Area Mandrolisai

N. 3/2014

Valido dal 08/08 al 20/08/2014

Laore Sardegna - Sportello Unico Territoriale Per L'area Del Mandrolisai
Sorgono Corso Iv Novembre - Tel. 0784 60275, Fax 0784 621011

Servizio **SMS**
avvisi su infestazioni e
trattamenti direttamente
sul tuo cellulare
www.sardegnaagricoltura.it **Info sul web**

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Chiusura grappolo

Peronospora (*Plasmopara viticola*): come già detto, è questa un'estate anomala, che sarà ricordata sicuramente per un andamento climatico decisamente instabile, caratterizzato da eventi piovosi superiori alla media. Permane dunque alto il rischio, nei vigneti già colpiti, che ulteriori cicli infettivi si susseguano, soprattutto in quelli con livelli di umidità e bagnatura della vegetazione e del terreno più elevati. Per questo motivo si consiglia, in questi, di mantenere protetti chioma e grappoli impiegando prodotti rameici. Nei vigneti indenni, si possono invece programmare gli interventi in funzione di eventuali piogge o bagnature prolungate, sempre intervenendo con prodotti rameici. Da ricordare che, quando è possibile, è preferibile intervenire prima delle precipitazioni.

Oidio o Mal Bianco (*Erysiphe (=Uncinula) necator*): il rischio infettivo continua ad essere alto. La situazione è però, al momento, nella maggior parte dei casi, sotto controllo. Si raccomanda di tenere la vegetazione protetta con l'impiego di zolfo (da distribuire nelle ore più fresche della giornata). In questa fase, lo zolfo in polvere è particolarmente efficace sia sul piano preventivo che eradicante. Allo zolfo si può alternare il bicarbonato di potassio. Qualora si raggiungano temperature elevate, superiori ai trenta gradi, non utilizzare zolfi colloidali o micronizzati, per evitare azioni ustionanti sui tessuti vegetali. Per il contenimento della malattia, è importante curare l'aeraggio delle parti interne e del grappolo, intervenendo, in quest'ultimo caso, possibilmente, sul lato meno esposto al sole.

Mal dell'esca (vari funghi tra cui *Fomitiporia mediterranea*, *Phaemoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium aleophilum*): sono ormai evidenti i sintomi della malattia: presenza di una particolare "tigratura" delle foglie (ampie macchie tra le nervature, dovute ai composti tossici prodotti dai funghi agenti della malattia). D'ora in poi, verificare quindi la presenza di piante colpite e segnalarle, al fine di intervenire su di esse separatamente durante la potatura invernale. Eventuale materiale vegetativo che anche accidentalmente si stacca dalle piante malate, va raccolto e bruciato. I ceppi vicini a queste piante, anche se non manifestano i sintomi della malattia, non devono essere segnalati quali ceppi da cui prelevare marze per gli innesti. Asportare tempestivamente le piante morte o irrimediabilmente colpite.

MELO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti.

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): nei meleti non colpiti precedentemente dalla ticchiolatura si consiglia di sospendere i trattamenti. Nel caso di attacchi già presenti, intervenire dopo piogge o bagnature prolungate della vegetazione, con dithianon. In aziende ad indirizzo biologico si possono utilizzare i sali di rame, lo zolfo e le miscele di zolfo e rame, in funzione preventiva.

Oidio (*Podosphaera leucotricha*): In presenza di sintomi della malattia, effettuare un trattamento a base di zolfo, da eseguirsi nelle ore più fresche della giornata.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*): continua il volo della seconda generazione. Se sono state disposte le trappole per il monitoraggio, al superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due 2 settimane, è

Publicato oggi: 08/08/14

Reflexo lae

necessario intervenire dopo 5-6 giorni con Fosmet (max 2 interventi/anno), Metossifenzide (max 3), Emamectina (max 2), Spinosad (max 3), ecc. CHI segue l'indirizzo biologico può proteggere i frutti col virus della granulosi, da utilizzare anch'esso dopo 5-6 giorni dal superamento della soglia di due catture. Molto efficaci sono le reti utilizzate contro gli attacchi degli uccelli.

CASTAGNO:

Cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*): dal 2009, l'Agenzia Laore di Sorgono ha avviato un'azione di lotta biologica per contenere le infestazione di questo pericoloso parassita. Questo tipo di lotta, che prevede l'introduzione nei castagneti dell'insetto *Torymus sinensis*, il principale antagonista del cinipide, ha come obiettivo l'instaurazione di un equilibrio biologico tra le due specie di insetti, così da contenere lo sviluppo della popolazione del parassita su valori che non comportino danni significativi alle produzioni.

Anche quest'anno, nei primi giorni di maggio, sono stati perciò effettuati nei territori di Aritzo, Belvi, Desulo e Tonara, con il coinvolgimento di soggetti privati, 48 lanci dell'insetto antagonista; sono state cioè rilasciate, in 48 punti castanicoli diversi, alla presenza dei proprietari dei terreni, centinaia di coppie di *T. sinensis*, per un totale di 7200 individui.

Nei luoghi di rilascio, si raccomanda di non potare le piante per un anno (fino a novembre del 2015) oppure, se questo non fosse possibile, di effettuare la potatura dopo il mese di gennaio del 2015, lasciando sul posto i residui vegetali, comprese le foglie cadute. Residui e foglie potranno essere eliminati soltanto nell'autunno del 2015.

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura

Comune (S. SORRANO) Prov. Carbonara	
004213	08AGO 14
Tit. Cognome..... F.V.	



Dipartimento Affari Generali e della Contabilità

S.U.T. Mandrolisai - Sorgono

Da: SUT Mandrolisai - Sorgono.....

Tel. 0784 - 60275 - 621011..... fax

A: Ila cortese attenzione del Signor Sindaco.....

.....

PREGASI DARE LA MASSIMA DIVULGAZIONE

Pagine trasmesse 3

Al numero di fax _____